

PREVIDENZA COMPLEMENTARE PUBBLICO IMPIEGO:

INCONTRO TRA IL MINISTRO DELLA F.P. ON.LE BACCINI E LE OO.SS. SULLA APPLICAZIONE DELLA LEGGE DELEGA NEL P.I.

Il 23 marzo 2005 si è svolto un incontro tra il Ministro della Funzione Pubblica Baccini e le OO.SS. dei lavoratori sulla applicazione nel pubblico impiego della legge delega di riforma delle pensioni per la parte relativa alla previdenza complementare. L'incontro è stato aperto con un intervento del Ministro che ha esposto la necessità della istituzione di un tavolo sul pubblico impiego in relazione alla previdenza complementare, pertanto ha affermato che seguiranno altri incontri ed ha chiesto al sindacato quali fossero i problemi di applicazione della normativa nel settore pubblico ed in particolare su tre questioni: applicazione del tacito conferimento (silenzio-assenso); portabilità della posizione verso forme previdenziali diverse dal fondo contrattuale; problematica relativa alla fiscalità.

CGIL CISL UIL e tutti gli altri sindacati in modo unanime nei loro interventi hanno denunciato il ritardo gravissimo nella costituzione dei fondi pensione nel pubblico impiego con un danno enorme per le lavoratrici ed i lavoratori, ribadendo che la previdenza complementare è un punto irrinunciabile della loro azione a partire dagli scioperi generali effettuati compreso quello ultimo del 18 marzo.

In particolare hanno chiesto di rendere esigibile la pre-intesa sul fondo pensione dei lavoratori degli enti locali e sanità firmata ormai da quattro mesi e della quale non si hanno più notizie; di avviare rapidamente le trattative per la costituzione del fondo pensione per i lavoratori dei Ministeri, Agenzie fiscali e enti pubblici non economici, degli altri comparti ed aree (Università, Ricerca, AFAM, Segretari Comunali, Dirigenza).

Per ciò che attiene ai problemi posti dal Ministro, CGIL CISL UIL e tutti gli altri sindacati hanno affermato come la diversa normativa esistente per il pubblico impiego in particolare in relazione al meccanismo di adesione volontaria ai Fondi e alla trasformazione del Trattamento di Fine Servizio (TFS) maturando nel TFR (contenuta nel dpcm 2.12.1999) determina la non applicazione della disciplina del silenzio assenso contenuta nella Legge Delega.

Per i lavoratori pubblici assunti successivamente al 31/12/2000 e che hanno il TFR chiaramente valgono le regole generali.

I sindacati hanno ribadito quanto già espresso negli incontri generali presso il ministero del lavoro. Vale a dire il diritto ad una informazione vasta e capillare per tutti i lavoratori, anche al fine di fare chiarezza sulla molte ed errate interpretazioni che girano anche a cura delle Amministrazioni sull'argomento.

Per quanto riguarda la portabilità, i sindacati hanno messo in risalto l'esigenza che questo Istituto venga armonizzato con la peculiare natura del futuro TFR per i lavoratori che aderiranno ai Fondi: cioè la virtualità delle voci economiche. E' evidente come tale normativa non possa che avere una valenza generale valida cioè per i Fondi del Pubblico Impiego di qualsiasi natura. Naturalmente, la normativa vigente per il Pubblico Impiego prevede solo i Fondi contrattuali definiti nei contratti nazionali di categoria. Relativamente alle questioni sulla fiscalità i sindacati hanno ribadito la necessità che anche per i Fondi del Pubblico Impiego vi sia una riduzione della imposta sostitutiva sui rendimenti (oggi 11%) e una diminuzione della tassazione sulle prestazioni, così come richiesto da CGIL-CISL-UIL.

L'incontro si è concluso con l'impegno del ministero della funzione pubblica a sollecitare i comitati di settore per l'esame della pre-intesa per la costituzione del fondo pensione enti locali e sanità e per l'avvio delle trattative per gli altri fondi pensione e con il Sottosegretario che ha preso atto delle valutazioni esposte dai sindacati, annunciando ulteriori incontri, anche con le rappresentanze degli stessi Comitati.

Si è trattato di un primo incontro che ha aperto un tavolo specifico sul pubblico impiego, così come richiesto dalle organizzazioni sindacali per affrontare i problemi peculiari del settore che hanno bisogno di specifiche soluzioni.

Valuteremo le risposte che ci saranno fornite sull'argomento.

Roma, 23 marzo 2005